LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



## La squadra campione ritorna ai grossi punteggi

# Brillante risveglio del Milan

### "PUNITA„ LA RETE INIZIALE DI PIOLA

## Gli avanti milanisti travolgono il Novara: 6-2

DAL NOSTRO INVIATO

**Milano, lunedì sera.**

*Il Novara è stato il primo a segnare; il Milan, l'ultimo. Se il primo goal di Piola aveva aperto l'animo dei novaresi ad una folle speranza, l'ultimo di Nordahl concludeva la trionfale galoppata di una squadra cui nemmeno la vittoria poteva bastare. Era da diverse settimane che il Milan andava ricercando il suo gioco, smarrito forse nel giorno della splendente vittoria sul Torino. Ma l'undici rossonero deve aver avuto oggi la sensazione di averlo ritrovato. Quel suo secondo tempo che è stato tutto una fanfara di attacchi nel frastuono della folla plaudente, può essere considerato, forse, come l'annuncio di un ritorno, il segno di una potenza ritrovata. Non tanto il grosso bottino è piaciuto al pubblico quanto lo spettacolo di quella forza scatenata, di quell'irruenza di gioco che passava frantumando gli ostacoli.*

*Il Novara ha avuto una giornata nera. Non gli ha giovato certamente l'arbitraggio, troppo mutevole di umore e di severità, ma ha giocato troppo aperto, dando corda all'avversario che naturalmente ne ha approfittato, non ha saputo impiantare una partita adatta alle circostanze. Il trio del Milan non era più lieri quello delle domeniche precedenti. Di questo dato di fatto occorreva tener conto. Il Novara non si è chiuso in difesa, ma non ha affiato nemmeno l'arma del contrattacco. E rimasto ad un gioco normalmente manovrato, lento, a volte titubante, un gioco di idee corte e di respiro debole là dove invece occorrevano sciabolate di passaggi, ampi spostamenti di fronte.*

*Questo gioco minuto, di ricerca sottile, di vibrazioni troppo controllate, che non ha mutato mai metro in tutte le fasi dell'incontro, che è rimasto come indifferente di fronte all'aggravarsi progressivo della sconfitta, gioco su una corda sola e di cadenza immutata, ha posto la squadra novarese sotto il controllo tecnico e atletico del Milan e ve l'ha mantenuta sino alla fine. La maggior prestanza e la miglior scienza dell'undici rossonero dovevano fatalmente prevalere.*

*Come imbeccato da un avversario che restava sullo stesso suo terreno di giuoco, il Milan ha dato fondo al suo bagaglio. Si è rivisto Gren, si è ritrovato Liedholm, ma soprattutto è riapparso Nordahl. La potenza del trio ha avuto un crescendo continuo. La falcata plastica di Liedholm, quella meno elastica ma tanto equilibrata e controllata di Gren, e più ancora quella di Nordahl, a volte impressionante di potenza, hanno tracciato solchi di giuoco nella squadra e così profondi da dare quasi l'impressione che questi tre uomini soli fossero i protagonisti della partita.*

*Certo, sono così che le hanno dato vita, che l'hanno per così dire imbottita di giuoco, che hanno in certi momenti perfino sconvolto il sistema difensivo novarese, con tale varietà di azioni e così aggressivo slancio da provocare nell'avversario quello sbandamento che è caratteristico dei reparti tecnicamente sopraffatti. Resterà da vedere se questa rinascita milanista avrà carattere di continuità oppure se essa non dovrà essere considerata che come la fiammata di un giorno. Il giuoco del Milan si spense dopo la grande partita contro il Torino. L'avvenire dirà se questo secondo ritorno sarà destinato a durare.*

*Detto così, sommariamente, dell'andamento generale dell'incontro, restano da vedere un po' più da vicino le otto reti del risultato. Che il Milan abbia attaccato in prevalenza è il bottino stesso che lo dice. Cinque minuti di gioco erano appena trascorsi che in una impetuosa azione dei rossoneri, nel giro di appena trenta secondi, si dovevano registrare ben tre «pali». La rete novarese non capitolò, anzi la squadra parve trarre da questa singolare fortuna la sensazione che una buona stella l'assistesse. Al 15' gli azzurri andavano in vantaggio. Fallo di Grosso a circa trenta metri dalla porta rossonera. Tirava Rosen, la palla sfuggiva a Buffon che aveva parato il bolide, rimbalzava quindi su un altro giocatore nella mischia e Piola riprendendola al volo effettuava una rovesciata da tre metri che sorprendeva nettamente il portiere. Un'azione magistrale dell'anziano centravanti.*

*Il vantaggio novarese durava appena un paio di minuti. Nuovo attacco milanista e tiro di Burini. Corghi intercettava il tiro ma si lasciava sfuggire la palla che saliva a candela. Mentre stava per riafferrarla interveniva Gren che «caricando» palla e portiere mandava la prima nella rete e il secondo appresso a gambe levate. Bellè considerava regolare l'azione, ritenendo probabilmente che la spinta al portiere fosse la conseguenza dello slancio per colpire di testa la palla e che fosse quindi da giudicare valido il colpo di testa e involontario il fallo. Il Milan faceva del resto passare in secondo piano l'episodio segnando ancora al 35' per merito di Burini che ricevuta la palla da Gren si era spostato all'interno tirando quindi di sinistro. In questa occasione Corghi sbagliò nettamente il tempo della parata. Fra i tanti tiri del Milan questo era sembrato proprio il più facile.*

*Finito il primo tempo col risultato di due a uno, la partita non poteva ancora considerarsi perduta per il Novara. La perdette invece, e definitivamente, nel giro di appena dieci minuti. Cominciò la grande galoppata del trio. Al 9' azione di Liedholm sulla sinistra mentre Nordahl apriva al centro le prime falcate. Sull'allungo di Liedholm si precipitavano da parti opposte Nordahl affiancato da Molina II e Corghi. Decise la frazione di un secondo. Nordahl «rubò» il tempo a Corghi e toccò appena la palla deviandola nella porta vuota. Esemplare l'azione e magnifico il punto. Passava solo un minuto. Al 10' Gren centrava basso dalla destra, la palla era toccata da Liedholm e giungeva sui piedi di Nordahl che da due passi la fulminava nella rete.*

*Ecco quindi il risultato salito a 4-1. Più nulla da fare per il Novara. Tuttavia riaffiorava uno spiraglio al 15' in seguito ad atterramento di Piola in area da parte di Tognon. Il rigore era tirato dallo stesso Piola, Buffon intercettava senza riuscire a bloccare, riprendeva Piola che spediva nella rete. La partita a tratti si inaspriva, ma sui piccoli episodi di stizza sovrastava la grande azione dell'attacco milanista. Al 32' Rosen era espulso. A cinque minuti dalla fine per una punizione su di un dubbio fallo di Pesaola, Frignani imbeccato da Liedholm faceva maturare il quinto punto. Sembrava ormai finito, ma al 44' lo scatenato Nordhal concludeva il bottino deviando in rete da un metro un pallone centrato da Gren rasoterra dalla destra. Quando veniva riportato il pallone al centro scoccava l'ultimo minuto.*

**Ettore Berra**

MILAN: Buffon; Silvestri, Grosso; Annovazzi, Tognon, Menegotti; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Frignani.

NOVARA: Corghi; Cortesi, De Togni; Rosen, Molina II, Balza; Renica, Feccia, Piola, Alberico, Pesaola.

I difensori del Novara De Togni (n. 5) e Molina (n. 5) in azione contro Nordahl

### Quasi dieci milioni al "13„ del calcio pronostici

**Il concorso del calcio-pronostici ha fatto registrare un ristretto numero di vincitori. Diciotto sono infatti i «13» in tutta Italia (3 nella zona piemontese) ed a ciascuno di essi toccano circa 9.840.000; i «12» sono invece 290 (33 in Piemonte) e guadagnano L. 610.000. Il monte premi era di L. 354.534.678.**

**Nei pronostici ippici nessun «12»; sette «11» (L. 812.032) e quarantasette «10» — di cui uno in Piemonte, ad Aosta (L. 120 mila 941). La colonna vincente: 2-2; 2-2; X-1; X-1; X-X; 2-X.**

## Infortunio al portiere del Genoa e pareggio finale del Venezia: 2-2

DAL NOSTRO INVIATO

**Genova, lunedì sera.**

Il Genoa ha avuto ieri una sola fortuna in mezzo a tutta una serie di disavventure: quella di essere riuscito a salvare almeno il pareggio nell'incontro casalingo con il Venezia. I rossoblu avevano iniziato la gara dando l'impressione di stentare a trovare il giusto ritmo di azione, poi negli ultimi dieci minuti del primo tempo e nel primo quarto d'ora della ripresa avevano premuto l'acceleratore del gioco, segnando due reti e sbagliandone altre per un soffio.

Poi gli infortuni, più o meno gravi, toccati a Praviano, Cattani e Franzosi scombussolarono le file genoane, ravvivando le speranze dei veneziani e la chiara — fino a quel momento — vittoria dei padroni di casa si trasformò rapidamente in un pareggio, sul quale aleggiò, fino al fischio finale dell'arbitro Cartei, l'ombra della sconfitta.

Non si può dire quindi che il Genoa non sia stato sfortunato, avendo corso il rischio di perdere una partita che era stato assai vicino a stravincere, ma non si può dare tutta la colpa al caso. Se i rossoblu, nel momento culminante della loro offensiva avessero saputo rendere produttiva la loro indiscussa superiorità di gioco, il risultato, contrassegnato da uno scarto di reti pari alla differenza di classe e di rendimento tra le due contendenti, sarebbe stato al sicuro da ogni possibile sorpresa od infortunio.

Manca di temperamento, il Genoa e questo, in serie B, è un bel guaio: sprazzi di gran gioco, degni di quella massima divisione a cui i rossoblu tendono a tornare, e larghe zone d'ombra. Nella mezz'ora in cui è stata se stessa, la squadra rossoblu ha destato ottima impressione. Sicura in difesa — anche se il terzino destro Azimonti mostra una certa tendenza alla marcatura a distanza — padrona della metà campo con gli incontrastabili laterali Gremese e Cello, pericolosa nel quintetto avanzato dove le finezze di Praviano e le intelligenti azioni di Chiumento ben si amalgamano alla decisione di Mellberg e Frizzi. Il solo Rossetti non è apparso mai a suo agio un po' per scarsa dimestichezza con il ruolo di ala sinistra, un po' per una certa timidezza nei contatti con il massiccio avversario diretto Fantuzzi.

La prestazione del Venezia è salita e si è abbassata di tono in diretta relazione alle luci e alle ombre del gioco avversario. Nella «mezz'ora d'oro» del Genoa, i neroverdi hanno fatto quello che hanno potuto, poi, quando gli infortuni hanno fermato la vena di gioco del rossoblu, è saltata fuori l'intraprendenza di Capelli, Lenci, Conti all'attacco, il sagace lavoro di rilascio del «pelato» Presca e di Castignani nella mediana e l'abile opera di tutta la difesa, nella quale si sono dis[illegible] De Angelis e Bacchini. [illegible] mezia è comunque una squadra in ascesa: non perde da dieci domeniche e tutto lascia prevedere che continuerà per un pezzo su questa strada.

La cronaca. Il Genoa attacca nei minuti iniziali. All'11' Frizzi, al volo, colpisce la traversa a pochi metri battuto. Al 16' tocca a Praviano perdere una occasione d'oro: l'interno destro, lanciato da Mellberg in area si allunga troppo il pallone in avanti e si lascia precedere dal portiere veneziano.

Rete mancata e primo infortunio della serie: Praviano si è prodotto un leggero strappo muscolare che, pur non impedendogli di mantenere il suo posto, ne diminuisce sensibilmente il rendimento. Pur ridotto a quattro uomini... e mezzo, l'attacco rossoblu continua a premere e a sbagliare: Mellberg, Gremese, Frizzi, Chiumento si provano senza esito a scardinare l'estrema difesa veneziana, finchè questa cede nel più fortunoso dei modi. Frizzi, dal limite dell'area, batte una punizione concessa per un fallo di Presca: il tiro diretto dell'ala destra è nettamente sbagliato, ma dalla ressa nell'area di rigore salta fuori come una freccia Chiumento che devia in rete, mentre Stefani, sorpreso, sta a guardare. E' il 37° minuto.

Nella ripresa il Genoa continua il suo gioco scintillante. Allo scoccare del 12° si ha finalmente la seconda rete: Chiumento, ricevuto un passaggio da Bacattini, galoppa con il pallone al piede per una ventina di metri e lancia quindi in profondità a Mellberg, il quale, a pochi passi dalla porta, raccoglie e segna, mentre Stefani reclama un fuori gioco inesistente.

Non passano tre minuti che, in un rovesciamento di fronte, il Venezia accorcia le distanze e la collana degli infortuni rossoblu si allunga. Azione in «tandem» fra Conti e Capelli conclusa con un passaggio in area a Lenci, sui piedi del quale esce coraggiosamente Franzosi. Lenci riesce a spostare lateralmente la palla sull'accorrente Capelli e poi cade, con il suo non indifferente peso, addosso a Franzosi, mentre l'ala [illegible] segna a porta vuota.

Due a uno, e Franzosi è a terra malconcio. Dopo una breve interruzione il portiere riprende il suo posto, ma il colpo subito gli impedisce di saltare. Il Genoa si getta all'attacco per ristabilire le distanze, ma con risultati negativi: una deviazione di testa di Rossetti e un gran tiro di Chiumento finiscono alti, mentre Praviano, sofferente, è costretto a trasferirsi all'ala cedendo il suo posto a Frizzi.

Poi, ancora su un rapido contrattacco, i veneziani pareggiano. Un malinteso tra Gremese e Franzosi provoca un calcio d'angolo a favore dei neroverdi: batte Ampollini da sinistra e Capelli di testa mette in rete mentre Franzosi, dolorante, non può che seguire con lo sguardo il pallone che rotola alle sue spalle.

Da questo momento il Genoa va alla deriva: anche Cattani, che già nel primo tempo aveva dovuto proteggere la coscia destra con una fascia elastica, zoppica ora per uno strappo muscolare ed è costretto a spostarsi all'ala sinistra. Per qualche minuto Frizzi funziona da centromediano, poi il ruolo viene coperto da Beccattini, mentre Cello arretra a terzino sinistro e Chiumento passa mediano.

In queste condizioni è già un'impresa durissima il difendere il pareggio e, fra tanta sfortuna, almeno questo proposito riesce al rossoblu. La più bella occasione per una clamorosa vittoria veneziana sfuma infatti a pochi secondi dal termine per un tiro eratissimo di Lenci.

All'uscita il pubblico si sfoga fischiando i neroverdi, rei di intemperanze verbali e di qualche durezza. Fischi dei tifosi al Venezia, rischio di multa dalla Lega. Era meglio risparmiare il fiato...

**Gianni Pignata**

*BRESCIA-MESSINA 1-0. — Il goal della vittoria per i bresciani è giunto a un minuto dalla fine, su un'azione personale di Borra conclusa da Bonaiti. Azzini, Valcareggi e Borra sono stati i migliori nel Brescia; nel Messina la difesa in blocco.

*FANFULLA - ROMA 1-1. — Marcatori: Balbiano (F.) al 30' del primo tempo; Perissinotto (R.) al 28' della ripresa. I lodigiani hanno dominato per quasi tutta la gara, meritando nettamente la vittoria, che è loro sfuggita a sei minuti dalla fine, in una intricata mischia sotto porta.

### 1-1 della Roma sul campo di Lodi

**RISULTATI:** *Marzotto-Livorno 1-0; *Brescia-Messina 1-0; *Catania-Pisa 1-0; *Treviso-Reggiana 3-0; *Fanfulla-Roma 1-1; *Verona-Salernitana 3-0; *Monza-Siracusa 3-0; *Piombino-Stabia 2-0; *Genoa-Venezia 1-2; Vicenza-*Modena 3-0.

**CLASSIFICA:** Roma p. 31; Genoa e Brescia 27; Messina 26; Piombino 25; Treviso, Vicenza, Catania 22; Verona 19; Salernitana 16; Venezia, Marzotto, Monza, Siracusa 17; Fanfulla, Pisa, Reggiana 16; Modena 15; Livorno 14; Stabia 13.

## I grigi si affermano sulla Sanremese: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

**Alessandria, lunedì sera.**

*Alessandria 3-Sanremese 0, risultato secco ed inoppugnabile, che non lascia agli sconfitti alcuna recriminazione. Potrebbe destare sorpresa questo punteggio realizzato da squadre di pari valore, o meglio tra antagoniste che vivono nelle alte zone della classifica e tendono entrambe a rimanere nel girone nazionale di terza serie; l'andamento della gara confermava, invece, agli alessandrini tutto il merito. Essi hanno attaccato sì più e meglio, e specialmente si sono adattati subito alle anormali condizioni del terreno, fangoso e sdrucciolevole come una rissa.*

*Arbitra Piemonte di Monfalcone, un «direttore» di lusso per una partita importante. Al fischio d'inizio i «grigi» si buttano immediatamente all'offensiva, collezionano «corners» uno dietro l'altro, ma il goal non viene. Arezzi e Maspero, i due migliori alessandrini in campo, reggono le redini della manovra, che non è bella, ma che egualmente fa tanto gioco in area ligure. Qui tutti gli azzurri si trovano ben presto impegnati in una impresa che pare subito disperata: Brusa, Rios, Rispoli e specie Von Maier si danno da fare per stroncare le puntate alessandrine, e ci riescono anche con una certa autorità. Man mano che i minuti passano, però, i difensori liguri perdono per stanchezza fisica la prontezza dei riflessi, nè vale l'apporto che le due mezze ali danno a questo lavoro di tamponamento.*

*Quando al 34' un bel colpo di testa di Savoini manda la palla a schiacciarsi contro la traversa, si ha l'impressione che la difesa ospite abbia dato fondo a tutte le sue possibilità. Il primo goal viene, infatti, cinque minuti dopo; un tiro diagonale di Albertelli, favorito forse anche da un duplice salto a vuoto di Rispoli e di Colombo, inganna Von Maier, e la palla lambendo il montante finisce in rete. Goal fortunoso, ma goal che convalida una notevole superiorità territoriale e di gioco.*

*La Sanremese comincia solo ora a portare qualche puntata offensiva nei pressi di Sorriero, ma la sua è fragile manovra. Codevilla e Colani tradiscono presto la loro tendenza al palleggio stretto, permettendo a Bussetti e Gabbiani un lavoro di ordinaria amministrazione. Quanto a Trevisan, altra punta d'attacco degli azzurri, poco da dire, il suo apporto è pressochè nullo.*

*La ripresa conferma le impressioni dei primi 45 minuti per quanto riguarda la squadra ligure: attacco evanescente, difesa in affanno, tanto che al 18' della ripresa tocca proprio al terzino Monza deviare nella sua rete un centro di Bussetti, un infortunio senza dubbio, ma che sta a dimostrare come la freschezza dei primi minuti sia solo più un ricordo. Sul due a zero l'Alessandria abbandona l'iniziativa e vive solo di puntate isolate, ed è appunto su una di queste azioni che ottiene la terza rete. Trentanovesimo minuto, assenza Pietrusza, che dà a Sanzioni, furo improvviso, con indirizzo ben giusto, anche su Valentinuzzi corregge leggermente la traiettoria. Niente da fare per Von Maier, come nulla gli si poteva rimproverare prima per i due precedenti goals.*

GIULIO ACCATINO

### Classifica e risultati

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 32 | 20 | 7 | 3 | 0 | 7 | 3 | 2 | 51 | 17 |
| Milan | 28 | 20 | 7 | 3 | 0 | 4 | 3 | 3 | 46 | 31 |
| Inter | 26 | 19 | 7 | 2 | 0 | 4 | 3 | 4 | 43 | 21 |
| Lazio | 24 | 20 | 6 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 | 33 | 29 |
| Spal | 23 | 20 | 6 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 39 | 28 |
| Palermo | 22 | 20 | 5 | 4 | 1 | 2 | 4 | 4 | 36 | 32 |
| Napoli | 20 | 19 | 5 | 1 | 4 | 4 | 1 | 4 | 31 | 22 |
| Fiorentina | 20 | 20 | 5 | 3 | 2 | 2 | 3 | 4 | 30 | 18 |
| Pro Patria | 20 | 19 | 6 | 1 | 1 | 3 | 1 | 5 | 34 | 31 |
| Sampdoria | 19 | 19 | 3 | 2 | 3 | 4 | 3 | 3 | 25 | 21 |
| Novara | 18 | 19 | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 5 | 30 | 29 |
| Padova | 18 | 20 | 3 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 24 | 27 |
| Torino | 17 | 19 | 4 | 3 | 4 | 2 | 2 | 4 | 33 | 21 |
| Udinese | 17 | 19 | 4 | 2 | 3 | 2 | 3 | 5 | 30 | 34 |
| Atalanta | 17 | 19 | 4 | 1 | 3 | 1 | 4 | 5 | 30 | 33 |
| Lucchese | 16 | 20 | 3 | 4 | 1 | 1 | 3 | 8 | 18 | 28 |
| Bologna | 15 | 18 | 4 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 18 | 27 |
| Triestina | 15 | 20 | 5 | 3 | 3 | 0 | 2 | 7 | 18 | 31 |
| Como | 13 | 19 | 2 | 3 | 4 | 2 | 0 | 7 | 21 | 36 |
| Lagnano | 8 | 19 | 1 | 3 | 5 | 1 | 1 | 8 | 21 | 45 |

**20ª GIORNATA**

| | | |
|---|---|---|
| 1-2 | Atalanta-Lucchese | 2 |
| 2-1 | Fiorentina-Palermo | 1 |
| 0-0 | Lazio-Sampdoria | X |
| — | Legnano-Bologna (Sospesa 42' ripresa) | — |
| 6-2 | Milan-Novara | 1 |
| 1-2 | Napoli-Udinese | 2 |
| 1-0 | Padova-Pro Patria | 1 |
| 0-1 | Spal-Juventus | 2 |
| 4-0 | Torino-Como | 1 |
| 1-3 | Triestina-Inter | 2 |
| 1-0 | Brescia-Messina | 1 |
| 1-1 | Fanfulla-Roma | X |
| 0-2 | Modena-Vicenza | 2 |
| 3-0 | Monza-Siracusa | 1 |

*Sakru ha sbagliato un rigore*

## La Samp si difende sul terreno della Lazio: 0-0

**Roma, lunedì sera.**

*La partita è degenerata nel secondo tempo, quando l'arbitro Carpani cedendo alle pressanti insistenze dei giuocatori laziali appoggiati dai guardialinee, ha espulso il biancerchiato Fommei reo presunto di un fallo su Antonotti. Eravamo all'8° e ai sampdoriani ridotti in dieci uomini non è rimasto che attenersi ad una tattica strettamente difensiva, in modo da poter condurre in porto il pareggio. La Lazio ha furiosamente attaccato, senza peraltro dare mai, o quasi mai, l'impressione di passare: un rigore discutibile concesso per fallo di mano involontario di Gei (30°) è stato calciato alto da Sakru.*

*Nel primo tempo, giuocato ad armi eguali dalle due squadre, la Sampdoria aveva imposto una nettissima superiorità di pressione e di stile. Solo l'inesperienza del giovane Gotti ha impedito che due pregevoli azioni impostate da Lucentini al 24' e al 37' si risolvessero in altrettanti goal che sembravano fatti. Lo stesso Gotti al 26' — sempre del primo tempo — ha colpito il palo. L'intera compagine biancerchiata ha del resto fatto giuoco.*

### L'Inter nella ripresa supera la Triestina: 3-1

**Trieste, lunedì sera.**

*La Triestina che forse aveva di poter ripetere la meravigliosa prodezza di domenica scorsa con la Lazio e guadagnarsi almeno il pareggio, è crollata nella ripresa dopo un primo tempo nel quale era stata evidente una sua certa superiorità di gioco e durante il quale aveva pure segnato il suo goal con Ciccarelli al 28'.*

*Nella ripresa però la situazione si è completamente capovolta. Dopo avere pareggiato all'8' con Armano, l'Inter è passata in vantaggio al 13' con Nyers per poi segnare al 32' il terzo goal con Lorenzi che aveva ripreso un pallone già calciato da Broccini e rinviato in campo dal portiere triestino. Albitro Orlandini di Roma. Spettatori circa 20 mila.*

## Pareggi dell'Aosta e del Casale

*Aosta-Vigevano 3-3 — Reti: Chiarle (A.) al 31', Buzzin (V.) al 42' del primo tempo; Chiarle (A.) al 12', Morino (V.) al 26', Borri (V.) al 35', Bernacchi (A.) al 43'.

*Varese-Casale 1-1 — Reti: Aloisio (V.) al 35' del primo tempo; Cavigioio (C.) su rigore al 39' della ripresa. La concessione del «penalty» ai nerostellati ha scatenato fischi e tumulti. Alla fine della partita l'arbitro Benedetti di Piombino ha dovuto abbandonare il campo

*Pro Vercelli-Ponte S. Pietro 1-1 I vercellesi, tra i quali mancava il centro-sostegno Baucè, sostituito da Facelli, andavano in vantaggio al 17' per un'autorete di Cesani che pressato da Capoletti, nel tentativo di liberare, mandava in rete sulla sinistra a fil di palo. Gli ospiti pareggiavano al 37' su azione di contropiede per mezzo di Vaglietti il quale, ricevuta la palla da Marchesi, riusciva a scavalcare l'accorrente Rustico e a collocare debolmente nella rete incustodita.

Risultati: *Alessandria-Sanremese 3-0; *Aosta-Vigevano 3-3; *Crema-Fossanese 0-0; Rivarolese-*Gallaratese 3-1; *Pavia-Biellese 4-1; *Pro Vercelli-P. San Pietro 1-1; *Seregno-Lecco 2-2; *Savona-Seregno 4-2; *Varese-Casale 1-1.

Classifica: Vigevano p. 31; Alessandria 28; Pavia e Rivarolese 26; Sanremese 24; Lecco e Ponte San Pietro 22; Fossanese 21; Savona e Crema 19; Pro Vercelli 18; Casale e Saronno 16; Biellese, Varese e Aosta 13; Seregno 12; Gallaratese 10.

Casale, Crema, Fossanese, Gallaratese, Lecco, Pavia, Ponte San Pietro, Sanremese, Savona, Seregno, Varese e Vigevano hanno disputato una partita in meno.

* I rugbisti del Cus Torino hanno pareggiato sul proprio campo per 3-3 nell'incontro di ieri con il Cus Genova.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
*Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due usera, dello stesso annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento*

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p.p.

ASSISOGNANDOVI argani, escavatori, betoniere, bilmatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. (Vendita anche rateale).
AO elettricisti, idraulici: forniture ingrosso minuto. Assortimento lampadari. Guidetti, corso Vittorio Emanuele 34, telefono 47-066. 20397
DISPONENDO camioncino assumerei trasporti consegne, miti pretese. Telefonare 76-108, chiedendo Casalegno.
LAMIERE zincate ondulate occasione. Ansaldo, Princ. Clotilde 60, telef. 76-378.
OCCASIONE lamiere nere e zincate piane e ondulate, ricupero da 5/10 a 20 mm. Rigenerazione, via Parma 1.
PIALLA spessore mm. 60 4 coltelli modernissima ottima occasione causa sgombero locali 250.000 vendo contanti. Tel. 84-307.
PRESSA iniezione materie plastiche «Fiessi» 30 grammi come nuova vendesi. Telefonare 773-291.
VENDO pialla filo grande. Telef. 553-576, Triechero. 41839

2 ARTIGIANATO L. 20 p. p.

BUNIVA 5 telefono 88-884. Riparazioni fornelli cucine gas pezzi ricambio.
LABORATORIO saldatore autogena tutti metalli cerca lavoro serie. Telef. 30-050.

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 20 p. p.

ABBIAMO commessibili 2 bilanci affittasi cedesi 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10.
AFFITTASI negozio ragio con licenza assumeria eventuale alloggio. Massaglia, Cavour 10. 61063
ATTREZZATISSIMA lisseuse centrale esportazione vini superalcoolici motivi imprevisti urge cedere. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 41664
AUTORIMESSA 200 macchine, ogni servizio: lunghissima locazione, cedesi. Rivolgersi Pirbello, piazza Lagrange.
AVVIATISSIMA rivendita automatica zona invidiabile quindi 12 settimanali cedo. Trattio direttamente. Tintoria, Orbassano 56. 41662
AVVIATO laboratorio riparazioni costruzioni radioscopiche apparecchiature radiotecniche oppure cedesi. Telefonare 521-207, Gai, Mercanti 30, Torino. 31042
BAR ristorante alto-specialissimo cedesi alloggio zona commerciale cedesi 5 milioni dilazioni pagamento. Agenzia, piazza Palescopa 3. 61063
BLOCCASI merceria pro, rietà mercerie 3.000.000 trattabili, sao affare. Massaglia, Cavour 10. 61062
CAUSA malattia cedesi azienda artigiana prodotti largo consumo. Prezzo inventario, facile gestione. Telefonare 35-156.
CAUSA malattia cedesi, affittasi rinomata azienda commerciale. Nelli, Garibaldi 20.
CAUSA malattia rimettesi negozio tessuti con annessa sartoria, città di provincia. Telefonare 46-862.
CAUSA malattia cedo merceria avviata 1.000.000 merce 800.000 circa, volendo macchine per maglieria. Telef. 685-501.
CEDESI affittasi chiosco Porta Nuova chincaglierie giocattoli cartolerie. Telefonare 30-757. 30686
CEDESI negozio pasta fresca sostituzione laboratorio alloggio 2.500.000 condizioni pagamento; bottiglieria zona commerciale ottime condizioni pagamento 2.500.000; rivendita pane alloggio 2 camere 2 milioni 200.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187.
CEDESI commestibili drogheria 850.000. Fiori, Mazzarelli 34.
CEDESI caffè avviatissimo 45.000 giornaliere. Saroglia, Scienze 2, tel. 521-336.
CEDESI in gerenza avviato negozio da barbiere. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 41806
CEDIAMO alimentario con annessa gerenza rivendita pane, alloggio, facilitazioni. Altro ovini completamente attrezzato, frigorifero, alloggio. Agenzia, Carlina 15.
CEDO laboratorio maglieria volendo anche alloggio o ass.cierel. Telefonare 35-667.
CERCASI ber lavorazione caffè centrale massimo 4.000.000, esclusi intermediari. Telefonare 74-862.
CERDASI eventualmente socio capace amministrare dita apporto capitali (orientale esclusa). Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. 2406
CINEMA cercasi, dettagliare. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. 41894
ESPATRIANDO vendesi avviatissimo autosalone con alloggio modernissimo stazione servizio officina riparazione, capacità 30 macchine, dimostrabile. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.
FARMACEUTICI specialità autorizzate vasti locali Torino cedesi oppure associerebbesi elemento amministrativo. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.
FERRERO cede rivendita pane Kg. 110 2.600.000; drogheria 50.000 giornaliere 3.100.000 altra 80.000 2.400.000; pastifici, tabaccherie, commestibili. San Francesco d'Assisi 1. 41863
FONDERIA alluminio bronzo attrezzatissima affittasi farebbesi combinazione. Scrivere cassetta 9105, SPI, Torino.
LABORATORIO completamente attrezzato per lavorazione copertoni e vestiti impermeabili, licenza vendita ingrosso teleria, contanti vendo o dà in gestione L. 70.000 mensili. Inventario poco ammontare. Scrivere cassetta 3 35, SPI, Torino.
LATTERIA centrale litri 240 alloggio cedesi occasionissima. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 41862
LUCCHINO, Vinzaglio 25, Negozio calzature abbigliamento, Giavono, 1.200.000. Alfio Avigliana, Telefonare 40-871.
MIGLIORE offerente cede causa espatrio, negozio vuoto con alloggio e licenza ferramenia, affitto mite. Primetto, Passo Buole 32. 41661
MUDA organizzazione CRAMU, Francesco Assisi 21. Pensateci bene prima di vendere acquistare negozi, sentite interessa. Telefonare 532-479. Massima serietà.
MUTUO 2.000.000 certo breve scadenza. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.
NELLI, Garibaldi 50, cede: galleria, gelateria, caffè, pasticceria; bar avviatissimo.
OCCASIONISSIMA causa trasloco cedesi motoscooter attrezzatura completa. Telefonare 521-536. 90696
PANETTERIA con forno Porta Nuova cedesi causa malattia. Risa, Garibaldi 40.
OFFICINA meccanica specializzata bene avviata cerca socio apporti 3.500.000. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino.
RIMETTESI drogheria bolleiteria vini centralissima con gerente, reddito 16 per cento netto. Telefonare 521-615.
RIMETTIAMO commestibile centrale zona signorile angolare affitto 2000. Telefonare 521-624. 41900
SOCIO nascente cede la sua parte laboratorio smalto lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACQUISTASI direttamente casa 10-15 milioni contanti. Massima serietà. Telefonare 83-118. 40748
ACQUISTASI direttamente casa civile centrale semicentrale con negozi 30-40 milioni. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI alloggetto abitabile subito due camere, cucina, capolinea tram; anche senza termo. Archiardi, Settembre 58. 2171
ACQUISTO alloggio signorile 5-6 camere zona Siccardi, p. Statuto eventualmente permutasi altro signorile 4 camere. Telefonare 58-778. 61027
ADIACENTE Boringhieri, via Di Sanzi 42, centro San Paolo, vendiamo negozi, alloggi, liberi sbloccio, diritto sopraelevazione due piani. Acchiardi, Settembre 58.
ADIACENTE Maurizione vendo signorile 2 camere servizi 4.250.000. Graziano, Massena 31. 41880
AFFARE, vendo in sol blocco terreno piano, fianco como Monciliori dazio, adattissimo base costruzioni, officine, casette, 7000 mq. complessivi, lottizzabile. Richiesta 6.500.000. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 41924
AFFARONE 20.000.000 vendo casa permanno rialzabile frazionabile semicentrale. Telefonare 76-813.
ALLOGGETTI occupati convenienti paraggi Cibrario-Tassoni vendonsi. Tel. 44-883.
ALLOGGETTI camera cucina servizi, vendo 1.500.000; altro centralissimo 1.200.000 Graziano, Massena 31. 41888
ALLOGGETTO su corso Regina Margherita (San Donato) 2 camere, cucina, bagno, ascensore, termosifone, vendesi libero, 2.400.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi vendo zona Francia. Corso Montecucco 10.
ALLOGGI 2-3 camere, 1-10 camere, termo particolare, adatto pensione, vendonsi liberi sbloccio, Maria Vittoria 26. Rivolgersi Acchiardi, Settembre 58. 2171
ALLOGGI quattro vani, adiacenti corso Francia, termosifone, liberi sbloccio, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI bellissimi liberi entrata camera cucina gabinetto 1.400.000; altri entrata 2 camere cucina cucinino, gabinetto, cantina 2.200.000, attacchi bagno, scala marmo, esenti tasse, via Puccini 7, ore 15-18, vende Geometra Borsal, tel. 86-055.
ALLOGGIO signorile termo, bagno, ascensore, 5 camere, doppi servizi, vendo libero corso Racconigi 32 bis. Visite ore 10-11.
ALLOGGIO altamente signorile, corso piazza Armi, sei camere, doppi ingressi, servizi, abitabile subito, autorizzasi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO via Piffetti, 4 camere, servizi, secondo piano, casa signorile, termosifone, vendesi libero sbloccio, 3.000.000 trattabili. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO, libero entro metà marzo, primo piano, 5 camere, cucina, servizi, termo centrale, bagno, 5.500.000 vendo zona Crocetta. Cerutti, Marco Polo 41.
ALLOGGIO adiacente corso Matteotti, piano nobile, 10 ambienti, 2 entrate, vendesi disponibile, 8.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 2171
ALLOGGIO 5 camere doppi servizi autorizzazione in palazzina zona Valentino vendesi libero. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino. 61028
ALLOGGIO occupato 6 ampie camere, primo piano, centralissimo, vendo 2.000.000. Graziano, Massena 31. 41883
A privato vendo signorili 5 camere doppi servizi. Francia 171 bis. Ardizzone.
BARRIERA Milano casa angolare, popolare, 30 camere a coppie parziale sopraelevazione, vendesi per divisione